

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

I nuovi provvedimenti tributari.

Il decreto sulla abolizione delle fascette bollate.

In numeri precedenti abbiamo per primi rese note le abolizioni delle fascette bollate. Essendo il provvedimento di notevole interesse, pubblichiamo interamente il decreto 27 novembre 1923, num. 2514: «Abolizione della fascetta bollata sui vini spumanti, acque minerali in bottiglia e sulle profumerie e specialità medicinali.»

Art. 1. - Dal primo dicembre 1923, le tasse di bollo sulle vendite di vini spumanti ed acque minerali in bottiglia di che al R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1260, e sulle vendite delle profumerie e specialità medicinali di che all'articolo 5 della tariffa speciale, allegato B, al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, n. 135 ed al R. decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1671, tanto se fabbricati nel Regno che importati dall'estero sono sostituite, a tutti gli effetti, con la tassa generale di bollo sugli scambi, riscossa nelle forme stabilite col R. decreto-legge 18 marzo 1923, n. 550, e disposizioni successive.

La detta tassa di scambio dovrà applicarsi nelle seguenti misure:

Scambi fino a lire 100: per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, lire 0.60, compresa l'addizionale;
Scambi superiori a lire 100: per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 3, compresa l'addizionale.

La tassa non si applica sugli scambi o vendite di importo non superiore a lire 10.

La tassa è comprensiva di quella di bollo per la quietanza contemporanea o successiva apposta sulla fattura, nota o conto.

Alla medesima tassa di bollo di scambio sono soggetti, a decorrere dal primo dicembre 1923, anche gli scambi di profumerie sciolte, cioè non contenute in scatole, pacchetti, bottiglie ed altri involucri o recipienti, nonché gli scambi di profumerie e specialità medicinali destinati alla vendita al consumatore a prezzo non superiore ad una lira.

Art. 2. - La tassa di scambio pagata nella detta misura dai fabbricanti, produttori, importatori e grossisti sulle fatture emesse nei mesi di dicembre 1923, di gennaio e marzo 1924, sarà a carico esclusivo di costoro senza diritto di riva'sa, in confronto degli acquirenti.

Art. 3. - Nei mesi di dicembre 1923, di gennaio, febbraio e marzo 1924, i prodotti, di che all'articolo 1 del presente decreto, esistenti nei luoghi di vendita o nei depositi attigui o comunicanti con i luoghi di vendita, ove non siano già muniti della fascetta bollata, dovranno, all'atto della vendita, essere muniti della fascetta bollata a norma dell'articolo 3 del R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1260 e dell'articolo 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1671.

Art. 4. - La tassa del registro stabilita dall'articolo 3, lettera a), della tariffa sulle tasse di registro, è elevata a lire 3 per cento per le compravendite fra commercianti di vini spumanti ed acque minerali in bottiglie, di specialità medicinali e profumerie, di che all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 5. - E' abrogato, a decorrere dal primo dicembre 1923, il capoverso dell'articolo 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1672, per quanto concerne gli spiriti destinati all'industria delle profumerie e delle specialità medicinali.

Così pure, a decorrere dal primo dicembre 1923, sono abrogati l'articolo 1 del R. decreto 31 ottobre 1921, n. 1526, e l'articolo 12, primo e secondo comma, del R. decreto 18 marzo 1923, n. 550, per quanto concerne i saponi e le profumerie importati dall'estero dai privati e lo abbonamento obbligatorio alla tassa di bollo di scambio sui saponi.

A datare dal primo aprile 1924 è concesso il cambio con altri valori bollati delle fascette e dei bollini di abbonamento ancora riuniti in fogli interi o in mezzi fogli, per la riscossione della tassa sulle profumerie e specialità medicinali, sui vini spumanti ed acque minerali, purché gli interessati ne facciano la consegna agli uffici del registro entro il 30 giugno 1924, presentando analoga domanda.

Art. 7. - Sono applicabili tutte le disposizioni e sanzioni recate dal R. decreto

18 marzo 1923, n. 550, e dagli articoli 34, 35 e 36 del R. Decreto 26 ottobre 1923, n. 2275.

Art. 8. - Il ministro delle finanze è autorizzato ad impartire tutte le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Considerazioni.

La tassa di bollo mediante applicazione di fascette, sulle profumerie e specialità medicinali, vini spumanti e acque minerali è sostituita con la tassa scambi sulla misura del 3 per cento. Ciò implica indubbiamente soprattutto per l'industria ed il commercio, una notevole semplificazione e ne guadagna la linea organica del sistema tributario.

Un'aliquota del 3 per cento per la tassa scambi può sostituire una spinta all'evasione del tributo.

La tassa scambi frutterà bene finché sarà mantenuta in limiti modesti. Non appena si vorranno superare i limiti che all'industria ed al commercio appaiono tollerabili, incominceranno automaticamente le larghe evasioni.

Ora questo potrebbe verificarsi nei confronti della nuova aliquota del 3 per cento fissata per la tassa-scambi sulle profumerie, specialità medicinali, vini spumanti e acque minerali. Tanto più che non sempre apparirà giustificata l'applicazione dell'aliquota del 3 per cento ai prodotti contemplati del nuovo provvedimento, quando si è stabilita l'aliquota del 2 per cento per prodotti che sono ben altrimenti di lusso. Si è osservato da qualche giornale che, nei riguardi dei saponi profumati, si doveva giungere alla semplificazione dei diversi gravami fiscali stabiliti per i saponi, nella tassa di fabbricazione.

Non si comprende davvero perché i prodotti che sono già soggetti a vigilanza fiscale per l'applicazione di una tassa di fabbricazione debbano essere ancora se-

gniti nei loro movimenti dagli agenti della Finanza.

Quello che diciamo per i saponi vale anche per il nuovo provvedimento annunziato circa la tassazione delle lampadine elettriche.

Perché si deve costringere la Finanza ad applicare, con grave dispendio, due diverse tasse di fabbricazione, l'una sulle lampadine elettriche e l'altra sull'energia elettrica, quando si può ricavare l'identica entrata con l'applicazione, di una sola tassa, quella sull'energia elettrica destinata all'illuminazione, solo che se ne elevi adeguatamente l'aliquota, in corrispondenza del vantaggio che il consumatore ricaverrebbe dalla soppressione dell'imposta sulle lampadine.

Un provvedimento in questo senso, per quanto riguarda le lampadine elettriche, era stato già preannunziato e non sappiamo per quale altra ragione prevalente si sia in ultimo scartato un progetto del quale avrebbero potuto e dovuto trarre vantaggio tanto l'industria nazionale nascente delle lampadine quanto la Finanza.

Il Governo ha già saputo superare analoghe difficoltà in occasione della soppressione di altre imposte. Un esempio nuovo se ne ha nella stessa serie dei provvedimenti testè annunziati.

Senza dire che per le lampadine sarebbe stato facile eliminare l'inconveniente, procedendo contemporaneamente ad una graduale attenuazione, fino alla soppressione, della tassa sulle lampadine e ad un corrispondente graduale inasprimento della imposta sull'energia elettrica.

Poiché siamo in materia di riforme tributarie, osserviamo che non appare completamente chiara la portata del nuovo provvedimento circa le tasse di bollo sui contratti di borsa. Sembra tuttavia certo che il nuovo decreto semplificherà l'applicazione della tassa.

Lodevoli appaiono infine i nuovi conglomerati di titoli addizionali ed il nuovo inasprimento della tassa di bollo sulle carte da giuoco.

dente, agli incaricati comunali della vigilanza del mercato i quali previo controllo dei prezzi fissarono in basi agli stessi e tenuto conto delle tare, dei cali e di un equo guadagno, il prezzo giornaliero per la rivendita al minuto.

I rivenditori al minuto di frutta, verdura, latticini ecc. hanno l'obbligo di esporre per ogni singola qualità di merce i cartelli indicanti i prezzi di vendita per chilogramma non appena che sulla apposita tabella saranno, a cura dei funzionari ed agenti della Polizia Urbana, segnati i prezzi da praticarsi al minuto, tenuto conto di quelli fatti nella stessa mattina all'ingrosso.

Esercizi e botteghe

Il capitolo che tratta degli esercizi e botteghe comprende varie disposizioni già in uso comune circa l'igiene, la tabella con l'elenco dei generi e relativi prezzi esposta al pubblico, i veti che debbono coprire le merci esposte.

In tutti gli esercizi o nelle baracche sui pubblici mercati si deve osservare la massima nettezza. Nei mesi di maggio a tutto settembre i generi alimentari delle mostre dei negozi devono essere coperti con veti.

Per le macellerie, è proibito ai venditori di carni di tenere la loro merce in mostra sporgente all'esterno delle loro botteghe o sulla porta d'ingresso; le finestre dovranno essere munite di griglie o grate mobili di metallo. Le carni nell'interno del negozio saranno tenute esposte in modo visibile e non sarà lecito occultarne nemmeno le più piccole quantità. Le ossa, le materie grasse e qualunque altro residuo incommestibile devono giornalmente rimoversi dai negozi. Il trasporto delle carni macellate dovrà eseguirsi con carri perfettamente chiusi in modo da evitare qualsiasi spandimento ben connessi e puliti e rivestiti di lamiera zincata. E' vietato ai macellai e beccai di presentarsi fuori del luogo del loro esercizio cogli abiti o col grembiule lordi di sangue.

Le bilancie che servono alla vendita devono essere collocate ad una altezza dal suolo non minore di metri 1,25 in modo che l'acquirente possa verificare il peso. Nel pesare le merci per la vendita, non si può usare carta da involto se non quando sia richiesta dalla natura stessa della merce, ed il peso della carta non deve eccedere il grammo per ogni decimetro quadrato, salvo in ogni caso le disposizioni del Regolamento locale d'igiene.

Seguono disposizioni per rivenditori di latte e di pesce fresco.

Aziende industriali

Le regole applicate per le aziende industriali sono le seguenti:

Qualunque impianto di macchine nell'abitato deve essere fatto in modo che l'esercizio non arrechi danno o molestie ai vicini. In ogni caso, chiunque intenda attivare un esercizio industriale con installazioni di motori, caldaie a vapore, recipienti a vapore, gazogeni, forni speciali o macchine in genere, deve chiedere almeno 15 giorni prima il nulla osta alla Autorità Comunale. Questa, per concederlo, farà procedere a visita tecnica e potrà pretendere che sia fornito un tipo planimetrico in congrua scala. Potrà inoltre ordinare la pubblicazione di avvisi invitanti a presentare eventuali opposizioni entro un termine da stabilirsi, ma non minore di 8 giorni. Non è richiesto nulla osta per i motori di forza inferiore a mezzo H.P.

Il nulla osta non sarà concesso se non risulteranno adottate le misure di prevenzione d'incendi, di sicurezza, d'igiene e sociali, contemplate nelle leggi e nei regolamenti generali e locali, e quelle altre che l'Autorità Comunale ritenesse necessarie. La concessione di tale nulla osta è fatta ai soli effetti dei regolamenti municipali e non implica alcuna responsabilità da parte dell'Autorità concedente.

Si deve richiedere la rinnovazione del nulla osta quando risulti modificato lo stato di fatto; e può essere disposta la revoca se non s'è osservate le prescrizioni in esso contenute e successivamente ordinate dalla Autorità Comunale. A questa devono essere notificati i mutamenti di proprietà per cura del concessionario. I relativi nulla osta vengono rilasciati previa pagamento della tassa di L. 10 per ciascuna concessione.

L'Autorità Comunale può procedere in ogni tempo e senza preavviso ad ispezioni agli apparecchi ed ai vari esercizi industriali.

Fabbrica e commercio di sostanze infiammabili.

Il Regolamento inoltre prescrive le norme per la fabbricazione, deposito, vendita e commercio di sostanze che rappresentano pericolo di scoppio o d'incendio. Tali sostanze sono quelle a meno di 21 centigradi alla pressione di 760 millimetri e cioè: petrolio greggio, benzina, gazolina, idrina, ligroina, nafta, l'etere del petrolio, l'olio da sgrassare e simili; i prodotti della distillazione della lignite, degli schisti bituminosi, della liantrace, della torba, della resina e dell'asfalto, come le benzine di lignite, il tetogeno greggio, il benzolo, il toluolo, la pinolina, la canfina, le essenze di resina e simili; l'acetone, l'etere solforico, ed il solfuro di carbonio; tutti i liquidi che contengono come solventi i corpi sopra menzionati e che hanno la medesima infiammabilità (alcol ed alcoolici contenenti più del 60-100 in volume di alcool anidro).

E sono ancora le sostanze infiammabili a 21 e più centigradi e cioè: petrolio raffinato con grado di infiammabilità di 21 centigradi e più; l'olio solare (lucina), la nafta solvente, l'essenza di trementina, l'alcool raffinato e denaturato, l'alcool greggio con ricchezza superiore al 42-100, lo spirito di legno, l'alcool metilico, l'etere acetico, l'acetico di amile, gli eteri di frutta e simili.

Gli stabilimenti per la fabbricazione, distillazione od altra lavorazione delle materie citate negli articoli precedenti ed i magazzini per il loro deposito e la loro vendita, sono considerati come stabilimenti pericolosi per la pubblica sicurezza; perciò chiunque intenda impiantarli entro il territorio del Comune dovrà domandare l'autorizzazione al Sindaco, il quale la accorderà solo quando sieno state osservate le norme prescritte. Il fabbricato dovrà essere distante almeno 50 metri da ogni altro edificio.

Seguono le particolareggiate disposizioni delle norme cui devono sottostare le fabbriche d'infiammabili.

Pese pubbliche

Tra le altre disposizioni che ci possono interessare notiamo quelle riguardanti il pese pubblico, direttamente dipendenti dal Municipio.

Le pese sono: per pesi a portate grosse (fisse); per pesi a portate piccole (situate nei pubblici mercati (mobili)); per pesatura di animali, nell'interno del macello.

Sacomo

Chiedamo la nostra rassegna del nuovo Regolamento, ricordando le norme per il sacomo ossia la verifica della capacità delle botti.

Il servizio del sacomo, si intende esercitabile senza il diritto di privativa contemplato dalla legge Comunale e Provinciale. Per Ufficio del sacomo deve intendersi anche quell'area o sito aperto che venisse destinato dal Sindaco per la sacomatura ad acqua.

La sacomatura si fa su domanda del proprietario dei recipienti, il quale dovrà costantemente presenziarla o farla presenziare da un suo rappresentante. In difetto di ciò, l'operazione suddetta non sarà ufficialmente riconosciuta valida. I risultati dell'operazione dovranno subito scriversi nell'apposito bollettario a madre e figlia ed indi marcarsi a fuoco sulla fronte del relativo recipiente. Il Sindaco deve approvare la forma dei punzoni che servono per la marcatura a fuoco.

Acque purgative.

La Prefettura di Udine comunica che tutte le acque minerali purgative naturali possono essere messe in commercio da chiunque, mentre le acque purgative artificiali devono essere vendute solamente dalle farmacie.

Sarà cura del commerciante quindi di esigere che sulle etichette delle bottiglie sia stampata la dicitura: «Acqua Minerale naturale purgativa».

Linee automobilistiche.

La stessa «Gazzetta» pubblicò un decreto il quale fa obbligo alle aziende esercenti linee automobilistiche sovvenzionate o no, contemplate dall'art. 34 della legge 6 gennaio 1918, da riscuotere il prezzo della corsa mediante rilascio di biglietti ai passeggeri.

La nostra rassegna delle vetrine-mostra.

ELENCO DEI PREMIATI

Il concorso per le Mostre delle Vetrine si è chiuso e la Giuria ha giudicato, non sappiamo però con quale esito, al momento in cui scriviamo.

Il pubblico si è appassionato assai, stando in folla dinanzi alle meravigliose Mostre, commentando e giudicando. In complesso, Udine ha dimostrato genialità e buon gusto. Però molti espositori non hanno capito il carattere del Concorso e sono andati completamente fuori tema. La Vetrina, deve essere « vetrina » ed il vetrinista non deve fare una esposizione di merce ma, attirare l'attenzione sul negozio, valorizzando la merce a traverso una piacevole disposizione artistica. Gli oggetti devono parlare. Parecchi concorrenti si sono preoccupati più di fare risaltare l'emporio del loro negozio che di presentare una vetrina altri hanno trascurata la vetrina, formando la mostra nell'interno del negozio. Ottime, magnifiche mostre, ma non raggiungenti lo scopo preciso cui era informato il concorso. Coloro però hanno raggiunto un altro intento; l'intento commerciale.

Un'altra osservazione: perché tanti « fuori concorso »? Non meritava forse pieno appoggio la iniziativa? fu timore del giudizio di una giuria?

Fu notato che diversi negozi, anche fra i maggiori, rimasero chiusi.

Queste le nostre impressioni generali che rispondono anche alla « voce pubblica » e, con ogni probabilità al pensiero della Giuria.

Lo spazio del nostro giornale non ci permette di compilare una minuziosa rassegna come vorremmo fare, ma ci costrinse ad una rassegna concisa, accennando a tutte le vetrine, obbiectivamente e con qualche considerazione che non deve apparire critica, ma bensì frutto della nostra impressione e di quella raccolta tra la cittadinanza, sempre tenendo presenti gli scopi del concorso e le norme essenziali che lo regolavano. Seguiremo l'ordine con cui ci soffermammo dinanzi alle Mostre.

VIA SUPERIORE

Cominciamo con la più lontana dal centro, in via Superiore, *Giovanni De Micheli* è un bravo giovane che ha aperto da appena otto mesi un negozio di generi alimentari e salsamentaria, ed ha voluto partecipare al concorso con una vetrina in cui sono ben disposti vari generi, a scacole culminanti in fondo con una pila di bei formaggi. Non è molta cosa, ma rispecchia una iniziativa coraggiosa in cui l'espositore ha posta la sua buona volontà.

VIA PALLADIO

Vediamo subito le vetrine di *L. Agnola*: ci presentano un'ingresso tappezzato a linoleum con portaombrelli, due quadretti, tappeti a terra e l'inizio di una scala sulla destra. Le altre vetrine raccolgono disposti in bell'ordine, capi di biancheria e oggetti di corredo.

Ugo Ronchi espone fuori concorso cappelli, berretti, cravatte, oggetti di moda, scarpe e altri articoli per uomo. I prezzi, consigliano all'acquisto.

RIVA BARTOLINI

Adolfo Zani offre al pubblico due vetrine che fanno venir l'acquolina in bocca: in una fanno bella mostra formaggi, paste, burro e vasetti di conserve formanti una simmetrica raccolta; nell'altra, piatti di frutta candite appetitose e due piatti a vivi colori adorni di salsa maionese. In fondo alla mostra una testa di maiale troneggia. L'interno del negozio appare disposto con cura.

VIA MERCATOVECCHIO

In questa principale arteria cittadina la folla si intrattiene davanti a splendide mostre. La Ditta *Comis* espone fuori concorso cappelli e berretti in due vetrine ordinate; è merce delle migliori case.

Il *co. Guglielmo de Puppi* ha predisposto due belle vetrine, significative. La prima raffigura una elegante armiera in cui sono disposti in una scansia fucili, ultimo modello; alineati fioretti e sciabole; eppoi quantoni maschere da schermo; in fondo un trofeo foggato a cuore con un irradarsi di armi da schermo. Una luce colorata dà piacevole nota d'insieme. L'altra vetrina ci mostra una macchina per maglieria, una macchina per arruffare la superficie dei tessuti di lana e ricavarne quelle scarpe che sembrano di pelliccia. Inoltre, uno scaffale con matasse di lana disposti qua e là o adottate a figure di cera, indumenti di lana ben lavorati. L'interno del negozio è un'emporio di biciclette, macchine da cucire tra cui una mossa da un motorino interno, e una infinità di oggetti; più svariati.

Da questa Mostra passiamo ad un paradiso per i bimbi. È il *bazar B. C. Bassani*. Sono due vetrine: una ospita minuscoli servizi da bambola, piccoli mobili da cucina e da salotto, un lavabo che è un amore una macchina da cucire e un'infinità di mobili in miniatura; l'altra è dedicata alla meccanica ove automobili, cinematografi, locomotive, treni ed altro, sembrano fare ammattare il mondo minu-

scolo come dinanzi al paese della cuccagna. Guardando a traverso la vetrata di ingresso dei bazar si osserva subito un piccolo salottino in vimini con tre bambole... a conversazione, mentre dietro loro galoppa uno squadrone di cavalleria di legno. Quanti peccati di desiderio dinanzi a questo Eden di delizia per bimbi!

Ora, dobbiamo fare un bel salto e passare a tutt'altro genere. Ecco la splendida Mostra di *Carlo Mocenigo*. Siamo perfettamente in tema. S'intravede l'artista in quella elegantissima e sobria mostra di scarpe, scarpe di gomma, ombrelli dai manici intagliati, dalle robuste impugnature sveltite con disegni originali e rilievi bizzarri così, come impone l'ultima moda. Lo sfondo è assai indovinato: dall'alto fili argentei di pioggia tra'ucono e piovono cheti intorno e sopra un ombrello spiegato a proteggere un ramo che s'innalza infiorato di rose spicanti nel nero d'una notte buia. I cittadini si soffermano contemplando. L'altra vetrina s'impone. Due magnifici leopardi custodiscono un cappello posato su un tavolino. A cuni versi spiegano: « Del cappello « Serenissima » — un signor s'innamorò — e con gesto molto provvido — qui senz'altro l'acquisto. — Ma per quel cappello splendido — si geloso era il suo amor — ch'egli, accanto al « Serenissima » — due leopardi tenne ognor ».

Le due vetrine, ai lati dell'ingresso vediamo a traverso i cristalli: a sinistra due piedi in contro l'altro sbucanti di sotto a una gonna stuccata e da un calzone. Un bambolo birichino unisce i piedi con un sottile nastro tricolore. Ottimo gruppo ornamentale. A destra spiccano una sciabola in un berretto da ufficiale e un fez fascista.

Il negozio *A. Basevi e figlio* ha posto in due vetrine quattro « mannequins » indossanti un vestito ed un soprabito da uomo e due toilettes per signore.

Candido Bruni ha saputo attirare l'attenzione con due visioni: vediamo a modo di sfondo un teatro sfogorante che meritava curato meglio, e dinanzi due graziosi scagnetti in stile con sopra un scarpino di vernice per uomo ed un amore di scarpina da ballo ricamata in oro. L'altra vetrina ci trasporta in alta montagna: su di un bel sfondo alpestre ecco le rocce montagnose e tra esse due scarpe da montagna, l'alpenstock, la corda. Occheggiano anche le stelle alpine sbucanti tra i sassi rocciosi.

Reccardini e Piccini, non hanno fatto una vetrina. In tutto il negozio c'è gran quantità di ricche stoffe ben disposte e di sete: anche gli scaffali sono zeppi. Troppa grazia!

Ettore Travagini ha adagiato nella vetrine i più moderni apparecchi, elettrici di uso comune: ferri elettrici in eleganti astucci, termofori, stufe elettriche, ferri d'arriacciare ed un fornello. Continuando la visita, ci troviamo dinanzi ad una mostra che è un modello di grazia. Piccolissima, un angolo, tanto piccola che non si saprebbe come prepararla. *Maria Rea* vi ha intessuto una gran ragnatela ed in mezzo, ha posto un ragno rosso, bizzarro. È un grazioso cappello, leggiadro e provocante. Sulla tela son prese due mosche. Avanti, avanti, eleganti signore, lasciatevi cogliere nella rete che irresistibile vi tende la modista, con modelli parigini. La vetrinista, con poco ha ottenuto molto. Benissimo!

Dalle mode, ai fiori. La « Sao » ha adottato a vetrina, tutto il negozio in fondo al quale una ricca tavola imbandita dinanzi ad uno zampillo d'acqua argenteo, tra una profusione di fiori, sotto alcuni archi verdi, sottili e svelti. L'effetto è splendido. Le vetrine ai lati dell'ingresso offrono violette di Udine, orchidee bizzarre, rose e ciclamini. Sembra un angolo oleezzante e graziosissimo di paradiso... ma non è una vetrina. I cittadini si soffermano ammirando.

Dal paradiso, ridiscendiamo in terra e fermiamoci dinanzi alle vetrine di *Luigi D'Ambrogio e figli*. Da un lato c'è un maialino che esce dal porcile e si rivolge affamato verso il truogolo pieno. Dall'altro il maialino si è trasformato in... pallone aerostatico: una vescicosa di strutto in alto, con un osso di collo in parte raffigurante i cordami; sotto c'è una navicella innalzante un antipasto ben preparato. Per zavorra, due bei cotechini che viceversa potrebbero chiamarsi « cotechini » tanto sono maestosi.

Augusto Ledri espone fuori concorso eleganti cappelli, ombrelli d'ultima moda, posti in una sfarzosa vetrina. Qualità ottime e prezzi da concorrenza!

I Fratelli Zagolini hanno posto in mostra un elegante assortimento di cappelli. La mostra è fuori concorso.

Petrosi Oreste due belle vetrine, fuori concorso.

PIAZZA MERCATONOV

Tutt'ingiro, dai porticati si proiettano fasci di luce promananti dalle vetrine. La caratteristica piazza quasi deserta le altre sere, è stata affollata durante il con-

corso. Ci soffermiamo dinanzi alle due vetrine di *Secondo Bolecco*. Vediamo un quadro giapponese, costellato di palloncini giapponesi multicolori tra una profusione di glicinie fiorite, e di sete ricche tra le quali una villetta in miniatura del sole levante sponde tenui luci dalle finestrelle. Altro quadretto di effetto: scarpe e calze di seta disposte con grazia e in mezzo una bella giapponese che lascia sfuggire dal grembo grandi bottoni per cappotti da signora. Una minuscola lampada giapponese attira lo sguardo, tra i fruscii delle sete. Anche questa Mostra è ammirata perché piace e soddisfa l'occhio.

L'Industria seta Italo-Americana ha foggato nella seta un giardino in cui spiccano rose giganti, ornamenti e un chioschetto sotto il quale due bambole ascoltano estetiche un grazioso pierrot che tenta la musa amorosa pizzicando una chitarra. Un'altra vetrina mostra gran chiasso di sete a colori vivaci, floreali, in cui risaltano giganti farfalloni foggati nella seta docile alle mani dell'artista. È un trionfo di sete, di colori armonizzati: forse troppe sete e troppi colori. Ma questo può essere un merito.

Luigi Roselli espone fuori concorso un emporio di matasse di lana, una collezione abbondante di pipe dell'industria italiana e varie forme di portamonete. *Giovanni Marinatto* ha disposto ordinatamente in altrettante file, fazzoletti bianchi col fascio litoro, calzetti, camicie, colletti, bretelle, oggetti di toilette, pettini spagnoli, cravatte maglie di lana.

La Vitrina attira l'attenzione con una lussuosa dovizia di cristallerie, porcellane, vasi, ceramiche, stoviglie, statuette, oggetti da salotto, disposti nelle vetrine fuori concorso e nel negozio. Che cosa giudicare? Ci si troverebbe perplessi se dare la palma alla quantità od alla qualità e finezza degli oggetti e dei servizi. È tutto uno splendore di luci, uno scintillio, una dovizia artistica.

Federico Tomada, espone fuori concorso, filati, sete e biancheria adornandone tutto il negozio.

L. Travagini espone fuori concorso biancheria, colli, un corredo per neonato ed altro.

Attilio Ronchi non concorre, ma espone in due riuscite vetrine, corredi per bambini, corredi a maglia lavorazione propria ed un ricco accompagnamento con pizzi valencienne per sposa. Tutto è lavorato con cura. Inoltre espone biancherie, maglie e belle cravatte da uomo.

Altra mostra fuori concorso è quella di *L. Vaccato e figli*. In due vetrine a luce rossa e verde vediamo esposte scarpe eleganti. L'interno del negozio è illuminato a luce bianca.

Pirani Adolfo ha esposto oggetti di maglieria, dietro enormi tele di ragno, l'artefice maestro tessitore.

Girolamo Barbaro non partecipa al concorso, ma espone in eleganti vetrine, dolci artisticamente lavorati, liquori finissimi di marca nazionale ed estere, splendide bomboniere, servizi per nozze, battesimi e soiree.

VIA MERCERIE

La pasticceria *Ines Zorzi* reca al concorso la nota dolce. Una vetrina accoglie bei dolci colorati con essenze di frutto, dolci lavorati finissimi. Altra vetrina ha ricche bomboniere e, in un mare di confetti nuziali, due minuscoli sposi felici. Le mostre suscitano infiniti desideri.

VIA PAOLO SARPI

Giuseppe Zorzi elettricista, espone varie ampade, fanali a minuscola macchina express. **VIA RIALTO**

Luigi Zani espone una ricca vetrina in cui i prosciutti di S. Daniele trionfano tra una gloria di altre carni insaccate, di piatti freddi; il tutto contornato d'alloro.

Un piccolo cuoco vestito a bianco taglia da un prosciutto una fetta sottilissima, trasparente, completa, che va a sovrapporsi su altre già ben disposte nelle tradizionali scatole.

È la ben nota specialità sandanielese. *Bertolazzi e Rebasani* espongono fuori concorso nei magazzini del popolo ricco assortimento di calzature e capelli finissimi; eleganti cravatte, guanti e articoli di moda.

Carlo Delsler, fuori concorso ha disposto nelle vetrine signorili, dovizia di biscotti, cioccolate, bottiglie di spumante e dolci. L'interno è trasformato in elegante salotto.

VIA PAOLO CANCEIANI

G. Morelli de Rossi, emporio gomme, ha preparato due meravigliose vetrine in cui minuscoli di gomma e di celluloido compongono un grazioso assieme. Inoltre, espone articoli di uso medico.

L'interno presenta vario assortimento di tappeti, linoleum, scendiletto, tubi ed altri articoli in gomma.

Alba Vesil in una elegante vetrina a luce colorata offre all'ammirazione specchi con cornici dorate, stemmi gentilizi e candelabri antichi.

In mezzo campeggia un ritratto di S.E. Mussolini.

PIAZZA XX SETTEMBRE

In piazza XX settembre ha Libreria *Carducci* espone in una vetrina un elegante necessario da scrittoio e nell'altra volumi riccamente legati in stile antico e libri moderni. Sovra tutti una « Divina Commedia » assai artisticamente rilegata.

Rocco Luigi espone ricche stoffe, Seal-skin e sete; è fuori concorso.

La Cooperativa friulana di Consumo ha predisposto magnificamente vetrine con generi alimentari, conserve, pani di lusso, disposti assai accuratamente. A traverso i cristalli, appare il negozio bello, lindo, ordinatissimo, un modello del genere.

VIA POSCOLLE

La Ditta *Bisutti* non partecipa al concorso, ma espone nelle sfogoranti vetrine, ricchi servizi per regali, porcellane, cristallerie, vetriere e stoviglie. Notiamo prezzi da liquidazione.

In una mostra infiorata, *Albano Guatti* espone due magnifici Fiat e un motore.

VIA CAVOUR

La modista *Pasquotti* richiama l'attenzione con una esposizione di ricche e di splendide toilettes. È fuori concorso.

Trani e Mandosio espone scelte calzature del calzaturificio lombardo. Non partecipa al concorso.

L. Vaccato e figlio espone anche in via Cavour. Due vetrine in stile moderno, tappezzate a color arancio accolgono eleganti scarpe, dalle forme perfette. La mostra, fuori concorso è ammirata.

Libreria Carducci, Geniale, la mostra di questa benemerita libreria. Spicca in una vetrina la « Panarie friulana » del buon tempo patriarcale, con a lato due « bocai » a fioroni da cui sbocciano dei fiori. Più su, un esemplare dell'arcolajo delle buone nonne; una fiorentina ad olio. La mostra è ammirata, per il significato.

Un'altra vetrina reca dei libri. *L. Agnola* negozio di biancherie e chincaglieria ha posto in una vetrina un faro eretto con tubetti di « Kaliklor » argentei su un'isola di saponi. La luce del faro brilla nel cielo turchino con bell'effetto. Altre due vetrine mostrano busti e reggipetti da signora e camicie per uomo.

L. Chiussi e Figli esposero sabato eleganti vestiti e ricca merce. Domenica trovammo la mostra chiusa.

Piutti Isidoro espone una bellissima mostra di calzature di lusso e comuni a prezzi di liquidazione, non concorre.

VIA DELLA POSTA (VITTORIO V.)
Nella vetrina del giardinere e fiorista sig. *Antonio Gasparini* si prevedeva che doveva ammirarsi qualche genialità. L'attesa non è delusa.

Genialissima la creazione del Gasparini: la vita. Ecco il pomo frutto del peccato cui dobbiamo la nascita: ecco l'amore simboleggiato dal mazzo per la sposa; ecco un mazzo di splendide rose a significare i fiori, che pur si possano trovare durante la vita. Ma ci sono anche le spine ed ecco una gran corona di spine che incornicia la vetrina — la vita — ed abbraccata alla corona, l'edera, così come noi ci si vuol tenere avvinti alla vita se pur spinosa. Da un lato, una superba corona di lauro e bacche dorate che sembra fusa nel bronzo. È la gloria, è l'apice della vita. La gloria che vien dopo la morte.

È risalendo i secoli nei secoli, troviamo l'origine umana secondo Darwin: una scimmia che dall'alto della vetrina si libra a contemplar la vita, dal pomo all'alloro...

Concezione stupenda, quella del giardinere Gasparini, sempre creatore, sempre geniale. Il pubblico unanime applaude all'artista.

Di fronte, *Costantini Angelo* ha posto un cupido solo nella vetrina che presenta un colletto, una cravatta ed a tracolla una scatola con altre cravatte. Sono gli strali che devono colpire il cliente. La mostra non è priva di buon gusto. Un'altra vetrina offre allo sguardo saponi e dentifrici. Nel negozio si stende un mare di camicie...

Alessandro Sbiels ha costruito una cucina modello, c'è tutto ciò che in una cucina occorre.

All'altro lato dell'ingresso al negozio, c'è una vetrina colma di generi alimentari. *Gnesutta Leonardo* espone in due vetrine monti di cioccolato; una torre di cioccolato dolomitico, blocchi e cioccolato, cioccolato... cioccolato. Inoltre, eleganti statuette e ricche bomboniere. Le mostre fanno venir l'acquolina in bocca ai golosi...

Augusto Ledri espone fuori concorso scarpe eleganti da signora e uomo, ombrelli e guanti.

Ida Leonarduzzi Bet ha disposto due splendide vetrine. In una trionfa un ricco servizio da the con tavolino su soffici tappeti bianchi. Nell'altra, un ricchissimo servizio d'argento per toilettes, fuori concorso.

Marco Sartori espone una splendida

mostra gastronomica fuori concorso. *Borghello* ha disposto fuori concorso una bella mostra di oggetti di cancelleria e penne stilografiche.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Gianetto Penazzi è stato geniale. Ha posto in antitesi due tempi: i tempi di Cavour e quelli di Mussolini. In quelli appaiono il vecchio focolare con i vecchi scaldini, il campanello sulla porta, il fioco lumino ad olio, l'arcolajo delle nonne, oggetti di rame... In questi vediamo una trasformazione radicale: sfarzo di luci elettriche, telefono, campanello elettrico, macchine elettriche per caffè, stufa elettrica, ventilatore, ferro elettrico da stirare. In quella vetrina c'è il ritratto di Cavour; in questa l'effigie di Mussolini.

Le mostre sono accuratissime in ogni particolare ed il pubblico ammira con favore. *Longo* espone fuori concorso una magnificenza di oggetti e servizi di toilettes: ricchi profumi, saponi dalle parvenze di frutta, ninnoli e puppazzi e bambolotti splendidi.

VIA MANIN

La sartoria *Rottaro, Tessaro e Vidoni* ha esposto fuori concorso stoffe per vestiti ed uniformi, cappotti, impermeabili di cuoio.

A Gaudio pure fuori concorso espone stoffe e vestiti eleganti, confezionati accuratamente.

Mario Pellegrinotti, stabilimenti per la torrefazione del caffè espone un ricco assortimento di caffè delle migliori qualità; originale la trovata del nome scritto con caffè crudo e torrefatto, su uno strato di altro caffè. La mostra è ammirata.

(Segue in terza pagina)

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 92 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine

Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE

officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

Pyrcisani Zoilo ha raccolto nella vetrina, intorno a una stella tricolore, gran quantità di magnifici fiori e piante ornamentali. E' tutto un opulento giardino.

De Campo espone una raccolta di macchine da scrivere « Olivetti » ed uno studio completo bene arredato. Non partecipa al concorso.

VIA AQUILEIA Gino Agnoli e C. Questa vetrina è un riassunto storico delle fasi attraverso cui è passata l'illuminazione.

VIA SAVORGNANA Coszi Elisa e Marcella. Grande profusione di pellicerie. Ricche ed eleganti pellicie splendide stole, bellissime pelli formano la delizia delle signore che s'affollano dinanzi alle Mostre.

VIA ERASMO VALVASON Un po' fuori mano, ma meritava la pena di vedere la Mostra di A. G. Pelizzari. Nelle vetrine sono disposti con buon gusto malgrado l'aridità degli oggetti, bilancie, pesi, misure e catenelle.

Nella sua relazione, la Giuria, dopo alcune premesse fece qualche rilievo. Ad esempio rilevò come parecchi concorrenti non siano precisamente attenuti al programma e come in molti casi la Mostra speciale delle vetrine per il concorso gli abbia fatti deviare dal quel retto criterio di decorazione e di praticità che deve in ogni caso conservarsi.

La giuria ha emesso un verdetto sereno ed unanime, esprimendo talvolta e giustamente, il suo disappunto verso concorrenti dai quali era legittimo attendersi di più e di meglio.

I premi La Giuria, composta dai signori: commend. Alberto Calligaris; arch. Ettore Gilberti; prof. Antonio Gasparini e arch. prof. Piero Zanini, ha assegnato i seguenti premi, in ordine di merito.

PREMI D'ONORE. — Gasparini Antonio, fiorista: diploma d'onore e medaglia d'oro del Comune di Udine — Moccenigo Carlo, cappelleria: diploma d'onore e med. oro dell'Assoc. Commerciali ed Esercenti di Udine — Libreria Carducci, libreria: diploma d'onore e med. oro della Federazione Friulana Industria e Commercio — Rea Maria, med. diploma d'onore e med. oro della Società Operaia di M. S. di Udine.

CATEGORIA MANIFATTURE. — Industria della Seta, seterie: dipl. di med. argento e med. arg. dell'Amministrazione Provinciale del Friuli — Reccardini e Piccinini, tessuti: dipl. di med. bronzo e med. bronzo della Camera di Comm. di Udine.

CATEGORIA MERCERIE. — Bolzico Secondo: dipl. di med. d'oro e penna stilografica d'oro dell'Unione Agenti ed impiegati L. Agnola e C., via Palladio: diploma di med. di argento e med. arg. della Camera di Commercio — L. Agnola e C., via Cavour, mercerie, diploma di med. bronzo e calamaio artistico della ditta Secondo Bolzico — Costantini Angelo, dipl. di med. di bronzo e Cappello Borsalino della Ditta S. Comis e C. — Marino Giovanni, dipl. di med. bronzo e med. bronzo della Camera di Commercio

— Bassani B. C., diploma di menzione onorevole — Battaglia fratelli, idem. CATEGORIA MODE E CONFEZIONI. — Cozzi Elisa e figlia, mode: dipl. di med. di bronzo e scatola argentea, dono della « Vitrum » — A. Basevi e Figlio, mode: dipl. di med. arg. e med. arg., dono della Snidi di Milano — A. Pirani fu S., maglierie: dipl. di menz. onor.

CATEGORIA CALZATURE. — Bruni Cand'lo: calzature, dipl. di med. oro e servizio di coppe del giornale « Il Commercio Friulano ».

CATEGORIA ELETTRICISTI. — G. Agnoli e C., dipl. di med. oro e porta sigarette argento dell'Oreficeria A. Ronzoni — Pennazzi Giannetto: dipl. di med. oro e med. argento dorato del sig. G. B. Giuseppe Valentini — Travagini Ettore: dipl. di med. arg. e med. arg. della Cassa di Risparmio — Zorzini Giuseppe, dipl. di med. bronzo e med. bronzo del cav. Pietro Casoli.

CATEG. SALUMERIE ED EMPORI GASTRONOMICI. — Sbulz Alessandro: dipl. di med. oro e Coppa della profumeria A. Longega — Cooper, Friulana di Consumo (via Teatri) dipl. med. arg. e med. arg. del Comune di Udine — Zani Adolfo (Riva Bartolini) dipl. med. arg. e med. arg. della Cassa di Risparmio — Zani Luigi (via Rialto) dipl. di med. bronzo e premio di lire 100 della Ditta Carlo Moccenigo — D'Ambrò Luigi, dipl. di med. di bronzo e med. bronzo del cav. Pietro Casoli — De Micheli Giovanni, dipl. di menz. onor. — Balbusso Felice e fratello, idem.

CATEG. ARTICOLI DI SPORT. — De Puppi, co. Guglielmo, dipl. di med. oro e med. arg. del Comune di Udine — Guatti Albano (auto) dipl. di med. arg. e med. arg. della Cassa di Risparmio.

CATEGORIA PASTICCERIE E DOLCIUMI. — Zorzi Ines, dipl. di med. arg. e med. arg. della ditta Edoardo Tellini e C. — Gnesutta Leonardo, dipl. di med. bronzo e due rasoi tascabili, dono del cav. Giuseppe Ridomi.

CATEG. FIORI FRESCHI. — S.A.O. dipl. di med. arg. e med. arg. dell'Amministrazione della Provincia del Friuli — Praynsani Zoilo, dipl. di med. arg. e med. arg. della Camera di Commercio.

CATEGORIE VARIE. — Mass Antonio, idraulico, dipl. di med. oro e med. arg. dorato della R. Scuola professionale Giovanni da Udine — Industria Vimini: dipl. di med. oro e necessario d'arg. per scrittoio, della ditta L. Del Fabbro e C. — Pellegriotti Mario, caffè: dipl. di med. arg. e med. arg. della Cassa di Risparmio — Gomma, dipl. di med. di bronzo e due rasoi tascabili, dono del co. A. di Manzano — Pelizzari A. G., bilancie: dipl. di med. bronzo e med. bronzo della Feder. comm. industriali — Vezzil Alba, cornici: dipl. di med. bronzo e due figure artistiche, dono dei successori Bisutti.

La medaglia d'oro della Società di M. S. fra Agenti Industria e possidenza verrà assegnata al socio della stessa, quotato il migliore. — La medaglia d'oro della Sezione Combattenti verrà pure assegnata all'agente vetrinista ex-combattente classificato migliore — Le cartelle del consorzio offerte dalla Banca d'Italia (L. 200), della Banca Commerciale (lire 100 e della Ditta A. Basevi e figlio (lire 100) verranno estratte a sorte fra gli agenti vetrinisti premiati e presentati alla distribuzione dei premi. — La cerimonia di consegna di tutti i premi si effettuerà non appena saranno pronti tutti i diplomi, nella sede dell'Associazione Commerciali Esercenti, Piazza del Duomo, n. 1.

Nella Provincia

GORIZIA Il mercato di Gradisca. Gradisca si prestò sempre per buoni mercati, quindi approviamo le pratiche iniziate dal Commissario Prefettizio per ottenere la concessione per un secondo mercato di bestiame da tenersi l'ultimo sabato di ciascun mese.

Camera di Commercio Recentemente la Camera prese varie deliberazioni. Circa la riduzione delle imposte addizionali che incassate simultaneamente alle imposte arretrate verrebbero a gettare in imbarazzi i contribuenti, fu deciso di far pratiche presso l'Intendenza di Finanza di Trieste, affinché provveda subito a dar seguito al deliberato dell'amministrazione provinciale di Gorizia. Venne pure approvato un memoriale circa alcuni miglioramenti ferroviari per il prossimo orario festivo. Il dott. E. Stur g venne nominato membro della Commissione per la riforma del regolamento industriale.

PORDENONE Chiusura domenicale. Nei giorni di domenica, per i mesi di dicembre, gennaio e febbraio le macellerie rimarranno chiuse. Ciò in base a disposizioni prese dal Sindacato lavoratori macellai.

Abbonatevi al Commercio Friulano Annuo Lire 10

Protesti elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo nel mese di ottobre.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Adami Sergio (3.000), Brovedani Gio. Batta di Villasantina (5.000), Copetti Anna e Molin Roberto (139.38), Copetti Anna ved. Molin (3 eff.) (728.30), Molinari Antonio e figli (5 eff.) (5602), Molinari Osvaldo (2 eff.) (2.500).

FALLIMENTI E DISSESTI. In Friuli

UDINE

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di LUPIERI UGO di Udine, con laboratorio di falegnamerie in via Pracehioso 4. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Ettore Bagarello e curatore provvisorio il rag. Mario Agnoli. Fu fissata al 17 corrente la riunione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e consulto sulla nomina del curatore definitivo. Si fissò al 27 corrente il termine di presentazione dei crediti ed il 14 gennaio 1923 la chiusura della verifica dei crediti.

Pure il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito Korner Eugenio, commerciante in macchine e utensili, a Paderno, nominando giudice l'avv. cav. Vittorio Santomaso e curatore l'avv. Gino Zagato. Le date sono così stabilite: 17 dicembre riunione dei creditori; 27 termine utile per la presentazione dei crediti; 14 gennaio chiusura della verifica.

FALLIMENTO. — Il nostro Tribunale con sentenza di questi giorni ha dichiarato il fallimento della ditta Enrico Corradini, negoziante in calzature. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Primo Battocletti; ha determinato la prima riunione dei creditori, ai 20 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 gennaio, e la chiusura del processo di verifica al 17 gennaio.

PORDENONE

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di LENNA GIOVANNI negoziante manifatture in corso Vittorio Emanuele, nominando giudice l'avv. Nicola Serra e curatore provvisorio l'avv. Luciano Tenzi di Pordenone. Riunione dei creditori il 17 corrente; termine utile per la presentazione dei crediti 27 corr.; chiusura della verifica 14 gennaio 1924.

MORTEGLIANO

(Omologazione di concordato) — Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato avvenuto tra il fallito Fabris Angelo di Mortegliano e la massa dei creditori; ha ordinato che, dopo accertato l'adempimento degli obblighi nel concordato fissati, il nome di Fabris Angelo sia cancellato dall'albo dei falliti, e revocata la sentenza definitiva del fallimento.

CIVIDALE

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato fallito Trusgnach Giovanni di Cividale, osteria « Der-na ». Fu nominato giudice al fallimento, l'avv. Ettore Bagarello e curatore provvisorio il rag. Giovanni Rieppi di Cividale.

Prima adunanza al 6 dicembre alle ore 10, ed a tutto il 20 dicembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito alla Cancelleria del Tribunale. Fu determinato il giorno 3 dicembre alle ore 10, per la chiusura del processo verbale, di verifica di credito.

DAL PRIMO NOVEMBRE Continua la vendita dell'ottimo Torrone e Mandorlato della Ditta P. CURTOLO E FIGLI di S. Lucia di Piave - Udine Deposito presso Antonio Lenisa DERRATE ALIMENTARI VIALE DELLA FERRIERA - TELEFONO 355

Per i vostri acquisti di PORCELLANE - VETRELLERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC. preferite "LA VITRUM,, Piazza S. Giacomo, 3 Il più completo e conveniente negozio del genere Ricco assortimento articoli da regalo

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra) UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Registratori di Cassa GIOVANNINI FRANCESCO Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

LINO BERNARDIS - UDINE Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano. Laboratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie Marmi e Pietre ROMEO TONUTTI Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi) qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

Prima Fabbrica SODA Cristalli LIOPE ATILIO OPERA Cervignano Telefono N. 3

BOLZICCO - Mode MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARARI PREVENTIVI e BOZZETTI A RICHIESTA ESECUZIONE ACCURATA ASSUME LAVORI IN PROVINCIA UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO UDINE - Via Manin 16 - UDINE STOFFE ESTERE E NAZIONALI MASSIMA ACCURATEZZA

Pacco S. Lucia da Collevati La Premiata Fabbrica Caramelle - Panettoni A. Collevati di qui, avverte la sua Spettabile Clientela che per S. LUCIA mette in vendita i suoi rinomati PANETTONI di Milano extra, a L. 12 al Kg., ed il famoso PACCO S. LUCIA a sole L. 5. — contenente; UN PANETTONE, UNA TORTINA, UN PACCHETTO DI CARAMELLE ASSORTITE, TORRONE, BISCOTTI, INSALATINA, menta - cioccolatto tutto per sole L. 5. NEGOZIO COLLEVATI Via Paolo Sarpi, 10 (Ex P. Uccelli) Fabbrica propria in UDINE Via Ippolito Nievo 16 (Fuori Porta Cassignacco)

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RUOTA Ingeg. P. Marchetti - Marano Vicentino SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE

DENISTIA VIA MERCATO VECCHIO 41 UDINE di fronte alla Farmacia Fabris

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Del Cont e Tomada, Successori alla Premiata Società Friulana «Industria Vimini», Udine — Soc. in nome collettivo fra i sigg. Del Cont Antonio fu G. B. e Tomada Federico fu Lodovico.

Sindacato Agricolo Ind. Veneto, Agenzia per Friuli, Udine — Macchine agricole e materie utili all'agricoltura. Rappresentante il sig. Zanon Riccardo.

Roberto Lippi e Martino, Udine — Biscottificio. Soc. di fatto fra i sigg. Lippi Roberto di Giuseppe e Martino Giuseppe di Giuseppe.

Tonello e dell'Antonia, Udine — Caffè Vittorio Emanuele. Società in nome collettivo fra i sigg. Tonello Angelo fu Pietro e Dell'Antonia Eugenio fu Luigi.

Ausonia. Compagnia Filatelica Nazionale, Udine — Commercio francobolli per collezione. Unico proprietario e firmatario il sig. Marchetti Leono.

Sello Oliva in Persello, Udine — Osteria.

De Bortoli Maria fu Giacomo mar. Finotto, Udine — Vendita vino, liquori e pane.

Pascutti Gemma, Udine — Sarta modista.

Paluzzano Umberto, Udine — Negozio alimentari.

Proseri Natale, Udine — Vendita calze, maglie ed affini.

Tretti Teresa in Stefani, Udine — Modisteria e pellicceria.

Galuppo Alberto, Udine — Officina meccanica per auto e noleggio di rimessa.

Zamparini Fratelli, Udine — Osteria «Alla buona vite» — Società di fatto fra i fratelli Gisulfo, Guido e Florido fu G. B. Cristini Antonio, Udine — Macelleria.

Nogarol Marianna, Udine — Osteria.

Della Rossa Vittorio, Udine — Panificio.

Rutter Giovanni, Udine — Officina fabbrile.

A. Mastrocinque e C., Udine — Commissioni e rappresentanze. Soc. di fatto fra i sigg. Mastrocinque Amedeo di Oronzo e Moschetti Francesco di Gaetano.

Danelutti Guerrino, Udine — Negozio coloniali e osteria.

Scudicio Pietro, Udine — Vendita frutta.

Mattiusi Luigi, Udine — Vendita vino e liquori.

Polesse Giuseppina, Udine — Macelleria.

Plano G. B. di Luigi, Udine — Commissioni e rappresentanze.

Franzolini G. B., Udine — Noleggio e servizio di rimessa automobili.

Rumis Domenico, Udine — Terraglie e vetrami.

Disman Rosa mar. Marcuzzi, Udine — Osteria.

Moro Mario, Udine — Commercio vini.

Pavanetto Augusto, Udine — Rappresentanze e casse d'imballo.

Fadel Francesco, Udine — Carradore.

Sarti Armando, Udine — Macelleria.

Biasoni Carlo, Arba — Imprenditore e trebbiatrice.

Baldassi Giovanni, Buia — Vendita orologi e macchine da cucire.

Braidotti Erminio, Buttrio — Osteria e commestibili.

De Carli Ida in Carta, Casarsa — Mercerie.

Tavano Dusolina in Tirelli, Campofornido — Osteria.

Del Medico Cesare, Ciseris — Impresa edile.

Prizzon Giovanni, Cividale — Officina biciclette.

Lotti Mario, Casarsa della Delizia — Rappresentanze.

Francoigh e Venturini, Cividale. — Fabbrica gazzose, ghiaccio e commercio birra e vini. Soc. di fatto fra i sigg. Francoigh Ermenegildo e Venturini Luigi.

Cengarle Flaminio, Codroipo — Impresa lavori edili.

Fumagalli Pio, Fagagna — Macelleria.

Mion Gio. Maria, Fanna — Commissioni e trasporti.

Mion Pietro, Fanna — Commissioni e trasporti.

Baviera Angela, Vigonovo — Chincaglieria.

Patat Onorio, Gemona — Pizzicagnolo.

Cecchini Guglielmo, Gonars — Ambulante manifatture e chincaglie.

Chiaregatto Vittorio, Gonars — Osteria.

Del Moro Nicolò, Muzzana del Turgnau — Molino a palmenti, trebbiatrice e fornitura luce elettrica.

Moro Maria, Paluzza — Osteria e coloniali.

Bolsico Valentino, Pavia d'Udine — Commercio vino.

Del Favero Antonio, Pordenone — Negoziante cappelli, ombrelli, calzature, ecc. Soc. di fatto fra i sigg. Del Favero Gio Batta, Mario e Cristino di Antonio.

Zavagli Giuseppe, Pordenone — Bar.

Caruzzi Francesco, Pozzoletto — Commercio legnami da costruzione.

De Cecco Pio di G. B., Pozzuolo del Friuli — Lavorazione del legno e ferro e produzione energia elettrica.

Ricciardi Nicola, Pradamano — Alimentari.

Lenisa Aristide, Preone — Alimentari.

Ronson Attilio, Ragogna — Commercio vini.

Nutta Gio Batta Florindo, Ragogna — Lavori edili.

Tissino Emilio, Ragogna — Lavori edili.

Molinario Napoleone, Ragogna — Commercio bovini.

Bachini Giovanni, Reana del Roiale — Imprenditore lavori.

D'Arcano Lodovico, Rive d'Arcano — Molino e lavorazione ferro.

Fratelli Borgo, Sedegliano — Fornace di calce. Società di fatto fra i fratelli Simeone, Eugenio e Redento Borgo di Santo.

Covre Felice, Sacile — Neg. bestiame.

Giatti Carlo e Fratelli, Sequals — Commercio in generi. Società di fatto fra i fratelli sigg. Giatti Carlo e Bruno di Giocondo.

Zorzini Giovanni, S. Pietro al Natissone — Coloniali e granaglie.

Domenis Cirido fu Giuseppe, S. Pietro al Natissone — Commercio foraggi e frutta.

Visentin Galliano, Spilimbergo — Macelleria.

Zanier Odorico, Spilimbergo — Commercio bestiame.

Bazzini Mario, Tavagnacco — Albergo al Parco.

Soc. Accom. Industria Marmi, Tolmezzo — Soc. in accomandita semplice per l'estrazione e la lavorazione dei marmi della Carnia. Firmatari i sigg. Boria Antonio fu Antonio e Boria Evaristo fu Gian Giacomo.

Variazioni.

Ausonia — Compagnia Filatelica Nazionale, Udine — Recedono dalla società i sigg. prof. G. B. Garassini e Marcoff Haralambo.

Zitelli e Tonutti, S. Daniele del Friuli — Recede dalla società il sig. Zitelli Enrico.

Giuseppe Gentili, S. Daniele del Friuli — Trasferito il domicilio a Udine, pure esercitando parte del commercio a S. Daniele.

Cessazioni.

Martano e Dorigo, Udine — Officina riparazioni macchine agricole.

Scrosoppi e Artuso, Udine — Rivendita vino, birra, bibite.

Ruspini Aldo, Udine — Officina riparazioni.

Leonarduzzi Alessandro, Udine — Laboratorio oreficeria.

Chiurio Manlio, Udine — Rappresentante.

Berletti e C., Udine — Laboratorio vini ed affini.

Mattiusi Giacomo e figlio, Udine — Alimentari.

Zamparini F.lli Udine — Osteria di via Aquileia N. 10-12.

Masini rag. Vulmaro, Udine — Agenzia di Udine «F.A.C.».

Trevisan Serafino e C., Arta — Conduttrice Alberghi Grassi nel 1922.

Antonelli e Allegri, Cividale del Friuli — Fornace di calce e commercio vini e foraggi.

Bacchetti Luigi, Cividale — Agenzia di affari.

Perazzo e Verzendo, Muzzana del Turgnau — Manifatture e sartoria.

Moretti e Malisani, Palmanova — Alimentari, vini e liquori.

Di Biagio Guido, Pavia di Udine — Officina meccanica.

Forniz Vittorio e C., Pordenone — Vini e liquori.

Martinelli Irma in Ruini, Spilimbergo — Commercio vini.

Solari Attilio e C., Tolmezzo — Estrazione e lavorazione marmi colorati della Carnia.

E. Boria e C., Tolmezzo — Industrie pietre colorate e marmi.

Costantini Agostino, Trasaghis — Osteria e alimentari.

I cambi in Italia

DICEMBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	124.45	124.30	124.32	124.60	124.50
Londra	100.55	100.66	100.82	100.60	100.55
N. York	22.95	22.97	22.96	22.97	22.85
Svizzer.	401.25	401.—	—	402.—	401.—
Spagna	300.50	—	—	301.—	—
Berlino	—	—	—	—	—
Belgio	107.75	107.10	—	108.—	106.50

ETTORE CICUTTINI, redattore resp. UDINE - Tlp. D. Del Bianco e Figlio.

BOLZICCO - Novità

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

Corriere - Espress - Spedizioniere - Trasporti

R. & E. FATTORI

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Boccario N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

AGENZIE:

Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova
Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

BOLZICCO - Cravatte

I Successori della Ditta

PIETRO BISUTTI

dovendo trasferirsi nei nuovi locali (Via Poscolle, di fronte alla Ditta Broili) mettono in

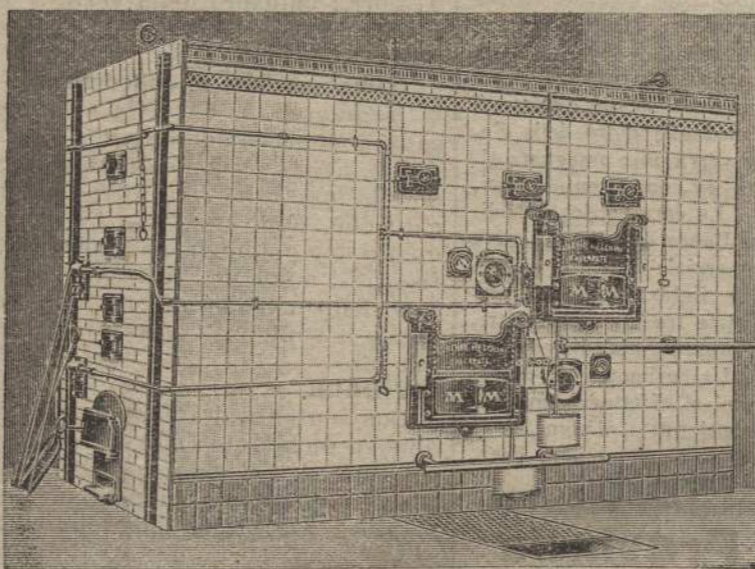
LIQUIDAZIONE

tutte le merci esistenti nel vecchio negozio del Palazzo dell'Agraria al disotto del prezzo reale di costo odierno.

Occasionissima per Vetriere, Porcellane, Terraglie, Articoli casalinghi e di ferro smaltato, Articoli per regalo.

Ditta F.lli TRICHES, Via Grazzano 37, Udine

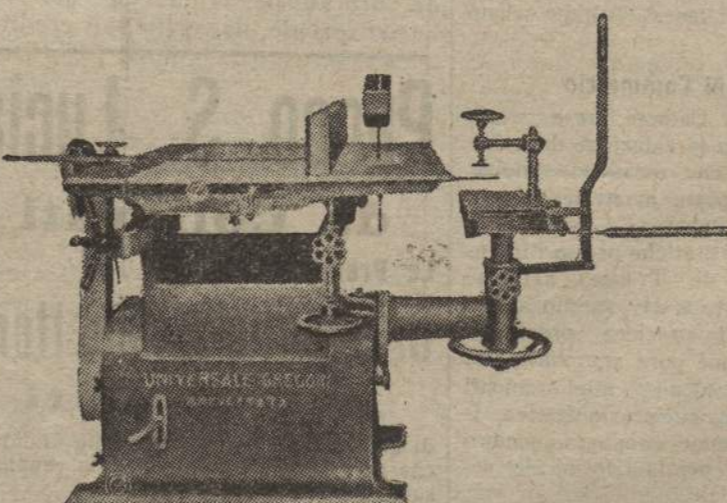
Officina Elettromeccanica per riparazioni ed impianti elettrici
Rappresentanti depositari esclusivi per Friuli e Venezia Giulia



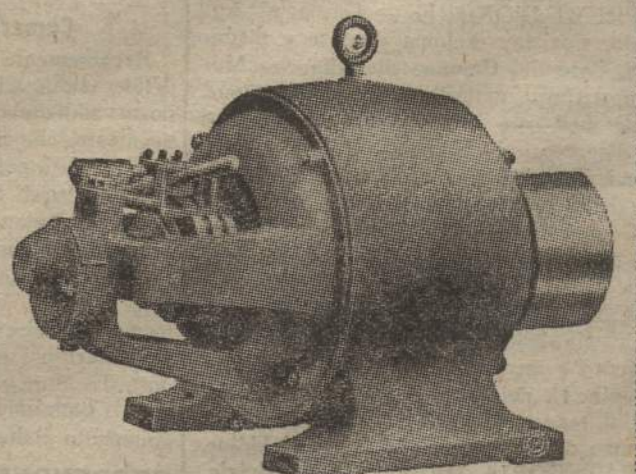
Forno meccanico MESCHINI per la cottura del pane riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio massimo rendim., funzionamento perfetto, consumo minimo



Impastatrice per pane Meschini «La preferita dei bravi fornai» 70 anni di indiscutibile successo ovunque



Macchina Universale E. Gregori per la lavorazione del legno Piaffa filo, e spessore fino a mm. 400 di larghezza Segna Circolare, mola smeriglio, tupie «Raccomandabile a tutti i piccoli falegnami»



Motore Elettrico trifase delle rinomate Officine italiane, Costruzioni elettriche di Milano

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)

DEPOSITO CARTE

da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Blanca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti

Compera cartaccia da macero